

La visita di Figliuolo

«Stanziati 50 milioni per la valle del Bidente, una delle più colpite»

Il commissario ha incontrato i sindaci in municipio a Meldola: «Siamo pronti a rivedere le prime stime dei danni, se necessario Daremo agli enti locali la possibilità di assumere personale»

di Sofia Nardi

L'incontro si è tenuto ieri mattina nel municipio di Meldola, dove il commissario straordinario alla ricostruzione post-alluvione Francesco Paolo Figliuolo ha avuto un confronto diretto con i sindaci della Valle del Bidente, riuniti con la vice presidente della Regione Irene Priolo, il presidente della Provincia Enzo Lattuca e il prefetto Rinaldo Argentieri.

«C'è bisogno di ripensare al nostro territorio dopo un evento così importante, spartiacque nel panorama delle emergenze nazionali per complessità, estensione e pluralità di soggetti coinvolti - ha esordito Priolo -. Anche per questo stiamo lavorando con la struttura commissariale alla messa a punto di un'ordinanza che darà la possibilità agli enti locali di assumere del personale, pur nella consapevolezza che la norma per fare queste assunzioni non consente un reperimento immediato e dovrà essere modificata il prima possibile».

«Mi ha fatto piacere notare tra voi tanta sinergia volta alla ricostruzione - ha esordito Figliuolo, rivolto ai primi cittadini di Meldola Roberto Cavallucci, di Civitella Caludio Milandri, di Galeata Francesca Pondini e di Santa Sofia Daniele Valbonesi-. Per la sola Valle del Bidente, una delle più colpite dall'alluvione, sono stati stanziati 50 milioni di euro che saranno impiegati per le strade, il consolidamento delle frane e la difesa idrica». Figliuolo, poi, ha parlato del personale in arrivo a tempo determinato da assumere seguendo delle graduatorie a scorrimento: «Parliamo di 216 persone che saranno sul campo per portare avanti gli interventi necessari,

FLESSIBILITÀ

«Di ordinanze aggiuntive ne sono già state fatte e, se servirà, ne faremo altre. Basta lavorare in piena onestà»



Da sinistra i sindaci di Santa Sofia, Galeata, Meldola, il commissario, il sindaco di Civitella e il presidente della provincia Enzo Lattuca (Salieri)

perché una volta allocate le risorse l'obiettivo è quello di assumere il personale che serve. In pochi giorni l'ordinanza sarà validata. Io, da parte mia, posso dire di avere la massima attenzione e flessibilità: il territorio è vostro ed è insieme che cercheremo la strada migliore da percorrere». A proposito di flessibilità, il commissario ha voluto rassicurare i sindaci sulla possibilità di rimodulare le necessità dei vari territori, qualora le prime stime si venissero poi a rivelare inesatte: «Qualcuno mi

ha detto 'noi abbiamo fatto stime che, alla prova dei fatti, potrebbero risultare diverse'. Va bene, di questo senz'altro terremo conto. Di ordinanze aggiuntive ne sono già state fatte e, se servirà, siamo pronti a farne altre. Là dove si lavora in piena onestà non ci sono problemi a rivedere le stime».

Capitolo sicurezza: «So bene che i cittadini ci chiedono sicurezza e questo ci dà la certezza di aver agito bene nella prima fase: bisogna partire cercando di mettere in sicurezza il territorio e poi



Il generale Figliuolo sulla scalinata del municipio con il sindaco Cavallucci

procedere con i risarcimenti». Figliuolo, però, resta con i piedi per terra: «Poco fa mi è stato detto: 'vogliamo che quello che è successo a maggio non succeda più', ma questa certezza di fatto non c'è. Quello che possiamo fare, invece, è mettere in campo tutto quello che si può per mitigare i danni e per prevenirli, sempre con la consapevolezza che il rischio zero non è possibile. È possibile, però, far sì che gli argini reggano di più. Nelle nostre azioni future dobbiamo tenere in

considerazione gli ultimi eventi atmosferici, visto che abbiamo visto che sono sempre più frequenti, e cercare di rispondere alle esigenze diverse di ogni singolo territorio». Il generale Figliuolo, poi, torna su aspetti procedurali tecnici: «Per i cantieri maggiori cercheremo di pensare a società in house che possano adottare alcuni progetti seguendoli dall'inizio alla fine. Questa potrebbe essere una buona soluzione. Posso garantire che facciamo almeno due riunioni alla settimana in merito e nei prossimi giorni i miei tecnici saranno di nuovo sui territori più colpiti. Qualcuno mi ha detto 'dobbiamo continuare a farci sentire per non essere dimenticati', ma assicuro che la mia attenzione è sempre massima».

Al termine dell'incontro, il commissario ha visitato alcuni dei cantieri principali della valle del Bidente in una breve visita informale «che - come ha precisato - vuole essere soprattutto un modo per mostrare vicinanza al territorio».

AI CANTIERI

Il generale ha visitato alcuni cantieri: «Vuole essere soprattutto un modo per mostrare vicinanza al territorio»

Lavori in corso

Somma urgenza: gli interventi

Sono numerosi i cantieri aperti nella Valle del Bidente. Gli interventi di somma urgenza a Meldola sono 34, per oltre 1,5 milioni. Cinque quelli nel territorio di Civitella di Romagna, per 1,5 milioni, 17 a Galeata (950mila euro circa) e 51 a Santa Sofia, per oltre 1,1 milione. Degli interventi urgenti, uno interessa Civitella di Romagna, per un costo di 3 milioni (sul 2024): riguarderà il ripristino, consolidamento e mitigazione del rischio idrogeo-

logico dell'abitato (il soggetto attuatore sarà l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile). Un altro interesserà Galeata (500mila euro sul 2023), con il ripristino e il consolidamento dell'opera di sostegno del pendio adiacente alla scuola primaria. Quindici interventi urgenti sui collegamenti viari, per oltre 4 milioni 200mila euro (sul 2023 e 2024) riguarderanno il territorio di Meldola; 35 interventi sempre

sulla viabilità, per 28 milioni 600mila euro, a Civitella di Romagna; 39 verranno realizzati a Galeata, per 11 milioni 200mila euro. Venti, infine, sempre sui collegamenti viari, nel territorio di Santa Sofia (6 milioni). Completano le risorse altri 650mila euro per ulteriori interventi inerti ai fiumi nel territorio di Meldola. Si tratta, nello specifico, di opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'abitato di Teodorano e in altre aree.